

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Guastavini Giulio
Data	14/8/1587	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Bergamo	Luogo arrivo	Padova
Incipit	Io non merito scusa, poiché non sono giudicato degno di grazia		
Contenuto	Torquato Tasso lamenta con Giulio Guastavini della poca attenzione riservatagli, e confessa che le difficoltà attraversate lo hanno reso "men ricordevole" dei debiti. Tasso afferma che Guastavini attende da lui risposte non solo alle lettere, ma anche ai "sonetti", e si scusa di non poter rispondere all'ultima sua richiesta, ma ne è impedito dal permanere di Guastavini a Mantova con i suoi scritti. Afferma di essere stato invitato a Genova a spese del signor Angelo Grillo, ma il denaro per il viaggio non è giunto, per cui ironizza sulla gentilezza dei "signori Grilli". Tasso confessa la sua preferenza per un viaggio a Roma, e di aver accettato l'invito a Genova solo per debito [con la famiglia Grillo] e desiderio [dei Grillo stessi]. [La data proviene dalla stampa capurriana (Lettere di Torquato Tasso, tomo V, Pisa, Niccolò Capurro, 1825-27) e dal Codice Falconieri, mentre è assente nella stampa bergamasca (Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, libro II, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588), che inoltre è priva di un periodo ("Se non vorranno i signori Grilli...esser pagati")].		
Fonte	Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 872, III, pp. 238-239. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro II, cc. 63v-64r. Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 90r.		
Compilatore	Olivadese Elisabetta		